

Il caso

Nel capoluogo campano segnalazioni di presenze "sospette", la Digos presidia una scuola

Camorristi allontanati dai seggi di Napoli a Torino cento scrutatori in più dei posti

**IRENE DE ARCANGELIS
 DIEGO LONGHIN**

ERANO dove non avrebbero dovuto. Perché avevano già votato oppure perché non si trattava del loro seggio. Pregiudicati, in alcuni casi vicini ai clan della camorra, a ciondolare nei corridoi, oppure fermi a guardare il via vai degli elettori nei quartieri più difficili: Sanità, Scampia, Pianura. In particolare alla Sanità, scuola Santa Maria Antesaecula, dove alla fine di una pioggia di segnalazioni la Digos ha messo una pattuglia fissa fino a chiusura delle urne. Pregiudicati tutti identificati, dovranno spiegare perché trascorrevano la domenica nei seggi. Per ora nessuna denuncia per pressioni o minacce, perché tutte le telefo-

nate al 113 sono state anonime.

Un caso grave di cosiddetto "voto controllato" arriva invece dalla Napoli bene. Davanti al seggio della scuola "Tommaso Campanella", a Chiaia, un rappresentante della lista di destra "Noi Sud" è stato sorpreso mentre prendeva dal vano sotto la sella della sua moto quindici certificati elettorali. La polizia ha sequestrato le tessere e ascoltato i legittimi proprietari, che hanno

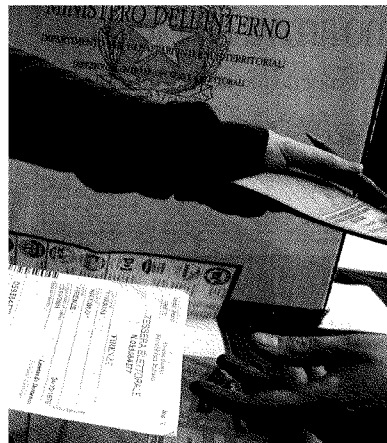
spiegato di averle consegnate al rappresentante di lista «perché è un amico». Per gli investigatori il rappresentante stava per consegnare i certificati ai rispettivi titolari in arrivo al seggio per votare, per poi poter controllare con lo spoglio l'effettiva corrispondenza delle preferenze. Stesso caso di Pozzuoli, dove sabato di certificati elettorali ne sono stati sequestrati ottantacinque trovati nel bagno di una

sala giochi.

Intanto, spinto dalla crisi, in tutta Italia si riscopre il mestiere di "scrutatore". Le urne affascinano se per tre giorni di lavoro si guadagnano 120 euro, che salgono a 150 per i presidenti di seggio. Nutrite le file di volontari, soprattutto under 30 e pensionati, pronti a sostituire gli scrutatori che hanno dato forfait. A Milano più di 2 mila persone si sono guadagnate all'ultimo un posto nelle sezioni. A Genova gli uffici elettorali sono stati subissati di e-mail di aspiranti sostituti, ma alla fine i forfait sono stati scarsi. A Torino, invece, gli autisti di Gtt, l'ex municipalizzata dei trasporti pubblici, non hanno resistito al richiamo della sezione. Tanto che fino a domani l'azienda non riuscirà a garantire servizi regolari: manca quasi la metà del personale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche a Genova ufficio elettorale inondato di mail di aspiranti componenti di sezione



Il presidente

VIA PANISPERNA
 Il presidente Napolitano ha votato ieri pomeriggio in una scuola di via Panisperna, nel rione Monti a Roma

